

LA REALTÀ BRESCIANA RECUPERA I RIFIUTI PER CREARE PRODOTTI DECISAMENTE STRATEGICI IN CAMPO EDILE

# DI.MA «raddoppia»: dopo Montichiari, Calvisano

OTTONELLI (AMMINISTRATORE DELEGATO): «IN QUESTO MODO RIUSCIAMO A TUTELARE L'AMBIENTE GARANTENDO PIÙ COMPETTIVITÀ A TANTE AZIENDE EDILI»

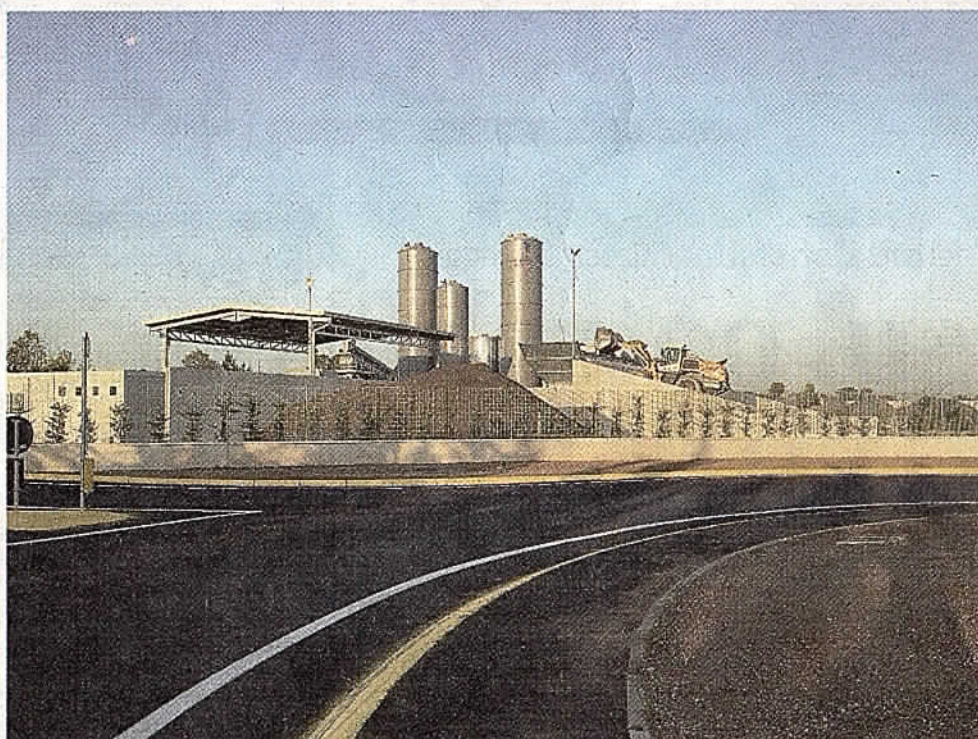
Un valore per l'ambiente, un'opportunità per una serie infinita di aziende. Tutto questo è DI.MA, la realtà bresciana che oggi inaugurerà il secondo impianto a Calvisano, per altro già attivo da qualche mese, dando ulteriore continuità all'impianto storico di Montichiari che da diversi anni è attivo con risultati importanti sul territorio bresciano.

In buona sostanza DI.MA, guidata dall'amministratore delegato Paolo Ottonelli, si occupa del recupero di rifiuti inerti non pericolosi per la produzione di aggregati legati e non legati per poi impiegarli nel mondo dell'edilizia.

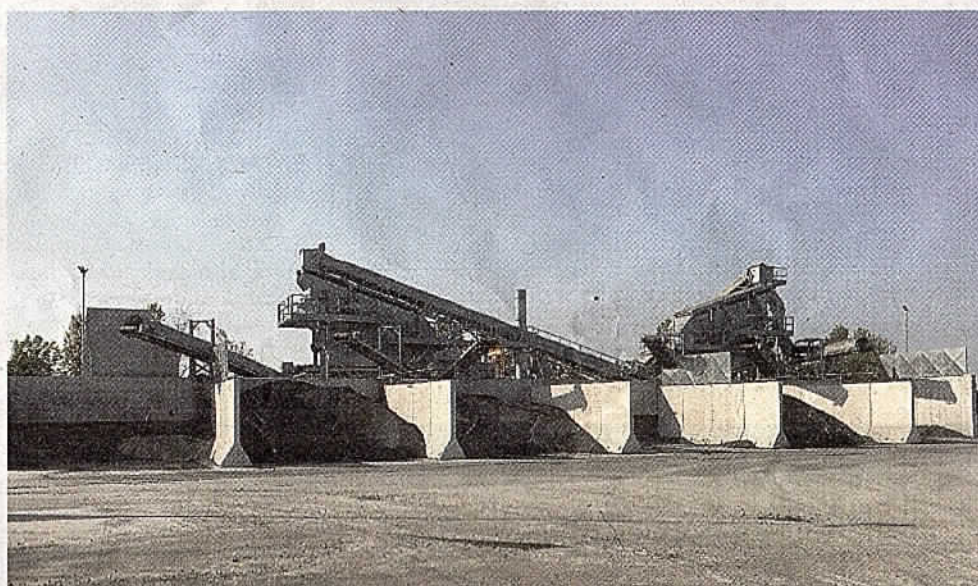
Di cosa si tratta? «Sostanzialmente - sottolinea Ottonelli - produciamo materiali usati comunemente in edilizia, parago-

le - sottolinea l'amministratore delegato di DI.MA - è che utilizzando materiale di recupero non abbiamo necessità di creare nuove cave, contestualmente si riducono anche i rifiuti da destinare a discarica e limitiamo i volumi di materiale che devono essere smaltiti. A tutto questo è bene poi aggiungere che i nostri clienti hanno un vantaggio economico perché il nostro materiale costa meno rispetto a quello proveniente dalla cava e ha delle prestazioni assolutamente paragonabili rispetto al naturale. Ovviamente tutta questa procedura è garantita da un'autorizzazione provinciale per il trattamento dei rifiuti e da un ente terzo che certifica il prodotto in uscita».

Per DI.MA una missione non indifferente sotto ogni punto di



Il nuovo sito della DI.MA in quel di Calvisano



## Il riciclo effettuato da DI.MA porta un beneficio all'ambiente

nabili al mistone di cava o stabilizzato di cava; si tratta però di prodotti realizzati esclusivamente con recupero di rifiuti speciali non pericolosi a matrice inerte. Lavoriamo e trattiamo questi rifiuti non pericolosi per arrivare ad un prodotto artificiale non naturale marcato CE con sistema 2+: praticamente questi aggregati artificiali sostituiscono gli inerti naturali da cava diventando un'opportunità virtuosa per diversi sistemi».

Una produzione di questo genere può rappresentare un vantaggio sia in termini ambientali

## Il prodotto frutto del riciclaggio ha un costo inferiore

vista: contribuire al riciclo dei rifiuti e cercare di alimentare un settore decisivo per l'economia bresciana come quello edile.

Del resto l'azienda bresciana, nata nel 1999, da 12 anni si è riconvertita nella produzione, nell'impianto di Montichiari, di aggregati per sottofondi e rilevati stradali. Con il nuovo impianto di Calvisano, DI.MA è riuscita a perfezionare ulteriormente l'attività di recupero. «Ovviamente questo settore ha un impiego molto diverso - conclude Ottonelli - : noi ci riferia-

## LA PRESENTAZIONE A VECCHI E NUOVI CLIENTI

### Nel nuovo «sito» un duplice impianto

Il sito di Calvisano, dotato di due impianti di ultima generazione, rappresenta senza dubbio il fiore all'occhiello di DI.MA. Dopo il grande lavoro svolto nel corso degli anni dall'impianto di Montichiari, Calvisano rappresenta per la realtà bresciana un importante passo avanti sotto ogni punto di vista.

«Diciamo che in questo modo la nostra attività viene perfezionata - assicura l'amministratore delegato Paolo Ottonelli - . Abbiamo aggiunto inerti selezionati in varie pezzature da utilizzare nel confezionamento di misti cementati, calcestruzzi e asfalto a freddo. Calvisano per noi è un valore aggiunto, un impianto nuovo, con prodotti selezionati». L'investimento di Calvisano evidentemente trova riscontro nel fatto che il mondo contemporaneo, soprattutto quello industriale, sta andando sempre più nella direzione che impone di riciclare e recuperare tutto il possibile. Quindi anche nel nostro caso si può fare molto e contiamo di poter fare ancora di più grazie agli impianti del nuovo sito di Calvisano».

Se da un lato DI.MA taglierà ufficialmente il nastro oggi, dall'altro non si può fare a meno di considerare che gli impianti di Calvisano sono già attivi da qualche mese. «L'inaugurazione vuole essere un momento di condivisione e confidiamo in un futuro di crescita».



Paolo Ottonelli

nati. Si tratta in buona sostanza di aggregati selezionati e marcati CE con sistema 2+ che possono essere venduti come aggregati a terzi al posto di sabbia o ghiaia oppure impiegati nell'annesso impianto per la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi a freddo».

L'impianto di Calvisano è operativo da qualche mese: l'inaugurazione sarà «una presentazione ai nostri clienti e ai potenziali clienti. L'impianto nei primi mesi ci ha permesso di certificare i nostri prodotti e attualmente possiamo tranquillamente prevedere cosa andremo a fare nell'immediato futuro». Dopo Montichiari, oggi Dima sbarcherà ufficialmente in quel di Calvisano: uno stabilimento che darà un nuovo impulso all'attività